

Conferenza stampa del provveditore agli studi Tornese

Scuola: aumentano i doppi turni

«Siamo tornati indietro di due anni» - Per l'istruzione dell'obbligo occorrerebbero 1574 aule - Il Comune ne ha fornite finora solo 41 - «Aule mobili» per i casi di emergenza - Agli esami di maturità la percentuale dei promossi è stata dell'84%

«Siamo un passo indietro rispetto all'anno scorso»: questa è la drammatica realtà dell'edilizia scolastica illustrata ieri mattina dal provveditore agli studi, professor Aldo Tornese, nel tradizionale incontro con i giornalisti alla vigilia della ripresa delle lezioni.



Saranno supergiù come questa le «aule mobili» che il Comune sta acquistando come «soluzione d'emergenza» per lamporare le situazioni più gravi dell'edilizia scolastica

Analizzando alcune situazioni in dettaglio, secondo i dati forniti da Tornese, che si è soffermato su vari aspetti della vita scolastica. SCUOLA DELL'OBBLIGO - Il provveditorato ha previsto un fabbisogno di 1574 aule per l'istruzione dell'obbligo. Il Comune ne ha offerte finora 272, e solo 41 sono state finora consegnate.

La mancanza di locali determinerà condizioni di accento disagevole specie in merito alle strutture (dove si profila il pericolo dei tripli turni) e nei quartieri Tuscolano, Portuense e Gianicolense. Per fronteggiare tali carenze il Comune ha esecutato una soluzione d'emergenza: l'acquisto di un centinaio di aule rotolanti, cioè prefabbricati mobili, che possono essere montati nel giro di 45 giorni e smontati in 24 ore.

ISTITUTI TECNICI E LICEI - Per le scuole di competenza dell'amministrazione provinciale sono in corso di consegna 406 aule (329 per la città e 77 per la periferia). A fine settimana è stata inaugurata una nuova aula ad Ostia, in località Stella Polare, dall'assessore comunale all'istruzione Martini. L'iniziativa è stata inaugurata da un gruppo di «piana approvazione» dei provveditori.

Per quanto riguarda i licei-classici di competenza della amministrazione comunale, le cose rimangono al punto del trascorso anno scolastico. MATERNA - Dei 180 mila bambini tra i 3 e i 5 anni solo la metà (85 mila) sono iscritti alle scuole materne pubbliche e private. Queste ultime, inoltre, rimangono di gran lunga più numerose rispetto alle primarie. In fatti, appena 482 le classi statali, mentre 3218 sezioni sono gestite dai privati (soprattutto istituti religiosi).

In una oreficeria Gioielli per 50 milioni rapinati a Monte Sacro

Quattro banditi armati di pistole, ma con il volto scoperto, hanno rapinato preziosità per cinquanta milioni e un milione e mezzo in contanti in una gioielleria di Monte Sacro. Compilata la rapina i malviventi sono poi fuggiti su una «126» di colore chiaro, coperti nella fuga da una «Alfa Romeo 2000» con un complice a bordo.

ESAMI - La percentuale dei bocciati agli esami di maturità, come era stato anticipato da alcuni giornali nel luglio scorso sulla base di dati empirici, è sensibilmente aumentata rispetto allo scorso anno. Le cifre ufficiali dicono che i promossi sono l'84 per cento.

Istituti professionali (87 per cento); istituti tecnici di vario tipo (79 per cento). Oltre alle ragioni di carattere generale (domande non zonistiche e superato criteri di valutazione) il professor Tornese ha indicato un motivo specifico che avrebbe provocato l'aumento delle bocciature: l'alterazione della fisiologia delle commissioni

nominate dal ministero della Pubblica Istruzione. «Su circa 3 mila componenti di commissioni - ha detto il provveditore - ne abbiamo dovuti sostituire oltre mille. Ciò, a parte le fatiche e il dispendio economico, compromette il giudizio di merito e a volte insuperabili difficoltà per la carenza di docenti degli insegnamenti richiesti. In questi casi si è fatto inevitabilmente ricorso all'impiego di professori di altri tipi di istituti, ma è evidente che il ripiego ha profondamente alterato la fisiologia didattica delle commissioni, compromettendone la omogeneità e la coesione».

«I quozienti di carta» sono partiti dal provveditorato diretti agli enti locali e al ministero per sollecitarli a «fare più presto» di più, parzialmente, ma con il ripiego ha profondamente alterato la fisiologia didattica delle commissioni, compromettendone la omogeneità e la coesione». Rispondendo ad una domanda Tornese ha affermato che

«L'Università, il PCI e il PSI. Avverto democratico e il PRI hanno costituito il comitato permanente di solidarietà con il popolo cileno, come prima iniziativa sono state indette dieci giornate di solidarietà con il Cile che si concluderanno l'11 ottobre con una grande manifestazione unitaria».

Tragica sparatoria sul lungolago di Anguillara Sabazia

UCCISO DAI CARABINIERI UN GIOVANE MENTRE FUGGE

Non è stato ancora identificato - Era stato trovato insieme a due amici su un'auto rubata - I militi sostengono che era sceso dalla macchina con una pistola in pugno - Una versione diversa fornita dai testimoni - «Alzati, la scena è finita»



Il luogo dove è stato ucciso il giovane. Sono visibili (indicate dalla freccia) le macchie di sangue

Un giovane, che non è stato ancora identificato, è morto con un colpo di pistola alla testa, in un'auto rubata, mentre fuggiva da una sparatoria con i carabinieri al termine di un inseguimento. Il militare ha dichiarato che il giovane lo aveva minacciato con un revolver in pugno, risultato poi completamente scarico. Secondo alcuni testimoni, invece, il giovane sarebbe stato abbattuto mentre stava fuggendo.

Il grave episodio, del quale è stata data notizia soltanto ieri mattina, è accaduto l'entrata notte sul lungolago di Anguillara, nei pressi di Bracciano. Poco dopo la mezzanotte una pattuglia di carabinieri ha intimato l'«alt» ad una «Dino Ferrari» targata Roma F 2529, che risultava essere stata rubata il 22 settembre scorso a Roma. La potente vettura, però, ha proseguito la corsa accelerando l'andatura. I militari sono allora risaliti sulle loro «Gazzelle» e si sono lanciati all'inseguimento della «Ferrari», a bordo della quale c'erano tre giovani.

Per cinque minuti è continuata la folle corsa a 150 all'ora, e la vettura dei ladri è riuscita a distanziare notevolmente quella dei carabinieri. Ad un certo punto, il conducente della «Ferrari» ha perso il controllo dell'auto ed è finito fuori strada. I tre sempre secondo quanto hanno dichiarato i militari al magistrato - sono scesi illesa, mentre sul luogo dell'incidente sono giunti la «Gazzella». Il brigadiere Mangati gli ha inseguiti a piedi, ma uno di loro gli avrebbe puntato l'arma contro il giovane monarca, e lo ha colpito a morte. La corsa disperata non è servita.

Oltre alla versione dei carabinieri, sulla tragica sparatoria c'è anche una versione fornita ai cronisti da alcuni testimoni i quali sostengono di aver visto il milite puntare l'arma contro il giovane mentre fuggiva. «Abbiamo avuto l'impressione che avesse sparato per intorpidire il fuggitivo», ha detto un testimone. Infatti, il carabiniere quando ha visto il giovane finire in terra, si è avvicinato e gli ha intimato di alzarsi, perché la vettura era ferma. Invece il giovane non si è rialzato: una grossa pozza di sangue stava a indicare che non si trattava di una scena falsa.

ieri ad Aprilia

UN CAMIONISTA UCCISO DA UN PEZZO DI «GUARD-RAIL»

Raccapricciante infortunio sul lavoro ieri mattina sulla via Rocca Lattanzi e del comune di Aprilia. Un camionista dipendente della Irvin - Manifatture industriali - è rimasto ucciso, straziato da un pezzo di «guard rail» abbandonato al centro della carreggiata, che ha sfornato la cabina dell'autocarro.

La vittima è Pio Agostini, di 30 anni, abitante a Latina in via Rocca Gorgia. Per la Irvin di Aprilia ieri mattina trasportava dei manufatti a bordo dell'autocarro Fiat 80 targata Ita 13746, da Aprilia a Roma, insieme ad Alberto Carimini.

I due avevano già fatto il viaggio di andata, e stavano ritornando ad Aprilia. Alla guida del camion era Carimini, ed Agostini gli sedeva accanto. L'autocarro ha sorpassato una autobotte, e per fare questa manovra si è spostato al centro della carreggiata. Tutto sarebbe andato liscio, se proprio nel mezzo della strada, in corrispondenza della striscia di mezzi, non ci fossero stati degli elementi di «guard-rail» smontati e accatastati sull'autostrada.

AlPEUR (ore 17,30) parlerà il compagno Pietro Ingrao

Domani assemblea per ricordare D'Onofrio

La figura e l'opera del compagno Edoardo D'Onofrio, il popolare dirigente comunista romano scomparso nell'agosto scorso, saranno ricordate domani in un'assemblea pubblica indetta dal comitato regionale e dai comitati federali del PCI e della FGCI del Lazio. La solenne assemblea si terrà alle ore 17,30 al Palazzo dei Congressi dell'EUR (Ingresso in via dell'Arte).

Vasta mobilitazione unitaria contro il golpe dei generali traditori

VEGLIA PER IL CILE A COLLE OPPIO

Si svolgerà domani sera alle ore 20,30 - Istituito all'università un comitato permanente di solidarietà con il popolo cileno - Appassionata veglia a Ostia Lido - Odg della IV circoscrizione e dei soci della cooperativa «La Proletaria»

La tragedia cilena, con i barbari massacri perpetrati dai fascisti locali contro coloro che si battono in difesa dei diritti civili e della libertà continua a suscitare sdegno e commozione e a coinvolgere in manifestazioni unitarie, ordinarie e straordinarie, la volontà di lotta dei democratici romani, per chiedere che il governo italiano non riconosca la giunta dei generali assessori.

Numerose feste dell'Unità a Roma e nel Lazio

Oggi si apre a Latina il festival provinciale

Il comizio di chiusura sarà tenuto domenica dal compagno Emanuele Macaluso

Oggi pomeriggio alle ore 16,30 in una manifestazione organizzata dalla FGCI per la solidarietà con la resistenza cilena si apre il festival provinciale dell'Unità di Latina. Dopo ben 5 anni di assenza ritorna nel cuore della città, al parco comunale, una festa che avrà come motivo conduttore la resistenza cilena e i problemi della città. Un programma abbastanza semplice ma ricco di momenti di impegno politico, articolato in maniera confacente alle caratteristiche di Latina e provincia. Una festa che i compagni delle sezioni hanno voluto programmare insieme per realizzare tre giornate di costruttivo dibattito con tutti i cittadini democratici del capoluogo.

vita di partito

ASSEMBLEE - Romanina: ore 19,30, scuola C. Morja; Porta Medaglia: ore 20, ass. scuola (C. Morja); Pignone: ore 20, ass. scuola; Cerveteri: ore 21 (Renna); Anzio: ore 19,30; Fregene: ore 19,30, attivo (Marini).

SEZIONE UNIVERSITARIA - Ore 21, riunione delle segreterie delle cellule con la segreteria della sezione, nella sede del PCI, in Federazione gruppo lavoro su Lazio; Cellula Scienze Biologiche: ore 19,30, in Federazione.

veste tutta roma